



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Antonello BARRETTA

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
63	03/03/2026	216	02	03

Oggetto:

D.lgs. 152/06 art. 208 comma 15 – DGRC n. 8/2019. Autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile di recupero rifiuti inerti non pericolosi: Frantoio mobile con marca Hartl Minitrack - mod. 503 PCV - matricola 523110139. Ditta F.LLI MINICOZZI S.R.L. con sede legale in via Vitulanese n. 10 nel comune di Benevento (BN).

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- a. sul Supplemento ordinario alla G.U. n. 88 del 14 aprile 2006 – Serie generale – è stato pubblicato il D.lgs. 3 Aprile 2006 n. 152 recante “Norme in materia Ambientale”;
- b. l’art. 208 del D.lgs. n. 152/06 disciplina l’autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- c. le procedure per l’approvazione dei progetti e l’autorizzazione all’esercizio degli impianti di stoccaggio provvisorio e recupero rifiuti è regolamentata nella Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 8 del 15.01.2019;
- d. in data 26 settembre 2024 è entrato in vigore il Decreto MASE n. 127 del 28 giugno 2024, *“Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione, altri rifiuti inerti di origine minerale, ai sensi dell’articolo 184-ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152/2006”*;

ATTESO CHE:

- a. con comunicazione acquisita al PG n. 0144312 del 20.02.2026, e successiva integrazione PG n. 0166483 del 27.02.2026, la Società F.LLI MINICOZZI S.R.L., legalmente rappresentata dal sig. MINICOZZI Gioacchino, *****OMISSIS***** con sede legale nel Comune di Benevento (BN) in via Vitulanese n.10, P.IVA 01219130620, ha presentato istanza di autorizzazione all’esercizio di un impianto mobile da adibire al recupero di rifiuti non pericolosi inerti provenienti dalle attività di costruzione e demolizione, ai sensi del c. 15 dell’art. 208 del D. Lgs 152/06 e smi, corredata dalla documentazione prevista dal punto 3.8 dell’Allegato I alla DGRC n. 8/2019;

CONSIDERATO CHE:

- a. l’istanza di autorizzazione all’esercizio di cui sopra si riferisce all’impianto mobile costituito da:

Macchinario	Marca	Modello	Matricola
FRANTOIO MOBILE	HARTL MINITRACK	503 PCV	523110139

- b. la richiesta prodotta può considerarsi ascrivibile alle operazioni di recupero R5 - R13 dell’Allegato C – Parte IV – del D. Lgs. n.152/06 e ss.mm.ii. ed alle tipologie di rifiuti contraddistinti dai rispettivi codici EER, come di seguito specificati:

CER	DESCRIZIONE	ATTIVITÀ DI RECUPERO
17 01 01	Cemento	R5 – R13
17 01 02	Mattoni	R5 – R13
17 01 03	Mattonelle e ceramiche	R5 – R13
17 01 07	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	R5 – R13
17 03 02	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	R5 – R13
17 05 04	Terre e rocce da scavo, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	R5 – R13
17 05 08	Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07	R5 – R13
17 09 04	Rifiuti misti dall'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	R5 – R13
01 04 08	Scarti di ghiaia e pietrisco diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	R5 – R13
01 04 09	Scarti di sabbia e argilla	R5 – R13
01 04 10	Polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	R5 – R13
01 04 13	Rifiuti prodotti dal taglio e dalla segazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	R5 – R13
10 12 01	Residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico	R5 – R13
10 12 06	Stampi di scarto costituiti esclusivamente da sfridi e scarti di prodotti ceramici crudi smaltati e cotti o da sfridi di laterizio cotto e argilla espansa eventualmente ricoperti con smalto crudo in concentrazione < 10% in peso	R5 – R13
10 12 08	Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	R5 – R13
10 13 11	Rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10	R5 – R13
12 01 17	Residui di materiale di sabbiatura, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 16 costituiti esclusivamente da sabbie abrasive di scarto.	R5 – R13
19 12 09	Minerali (ad es. sabbia, rocce)	R5 – R13

- c. l'impianto di frantumazione HARTL MINITRACK 503 PCV presenta una potenzialità massima di 55 ton/ora (37 mc/h);
- d. vista la potenzialità oraria dell'impianto mobile, stimando una giornata lavorativa della durata di 8 ore la potenzialità giornaliera è pari a 440 ton/giorno e stimando circa 300 giorni lavorativi in un anno la potenzialità annua dell'impianto è pari a 132.000 ton/anno;

RILEVATO CHE:

- a. l'eventuale procedura d'impatto ambientale non risulta attuabile nell'ambito dell'autorizzazione di cui all'art. 208 c. 15 del D. Lgs 152/06 e smi, in quanto va riferita ad un progetto specifico e per un sito determinato e, quindi, nel caso de quo va avviata, se dovuta, all'atto della comunicazione per lo svolgimento delle singole campagne. Solo in tale sede, infatti, può essere richiesta ulteriore documentazione e, risultando definiti il sito prescelto ed i quantitativi di rifiuti da trattare, può avviarsi la procedura V.I.A. che comporterà necessariamente la sospensione dell'installazione dell'impianto fino al completamento della medesima;
- b. l'autorizzazione all'esercizio degli impianti mobili ha validità sull'intero territorio nazionale, nei limiti ed alle condizioni stabilite dal comma 15 dell'art. 208 del D. Lgs 152/06 e smi;

PRECISATO CHE il presente provvedimento si configura, per espressa disposizione di legge (comma 15 dell'art. 208 D. Lgs 152/06 e smi), come un'autorizzazione all'esercizio e, pertanto, non deve essere considerato né come approvazione di progetto né come omologazione dell'impianto mobile;

TENUTO CONTO

- a. della dichiarazione sull'assenza di condizioni di conflitto di interessi resa, ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/90 e dell'art. 6 comma 2 del DPR 62/13, unitamente al Responsabile del procedimento;
- b. che dalla BDNA è risultato, in data 27/01/2026, che nei confronti del Rappresentante Legale della società, e dei soggetti di cui all'art. 85 del D.lgs. n. 159/2011, non sussistono le cause di divieto, di sospensione e di decadenza di cui all'art.67 dello stesso decreto;

RITENUTO CHE allo stato sussistono le condizioni per poter procedere al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile da adibire al recupero di rifiuti non pericolosi inerti da costruzione e demolizione e di altri inerti di origine minerale, alla ditta F.LLI MINICOZZI S.R.L.;

VISTI

- a. L'art.208 c. 15 del D. Lgs. 152 del 2006 e smi;
- b. La D.G.R.C. n. 8 del 15/01/2019;
- c. Il D.M. n. 69 del 28.03.2018;
- d. Il Decreto MASE n. 127 del 28 giugno 2024, "*Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione, altri rifiuti inerti di origine minerale, ai sensi dell'articolo 184-ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152/2006*";

Alla stregua dell'istruttoria e dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa, compiuta dal responsabile del procedimento dott.ssa Silvia Meoli, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessione di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, di:

1. **AUTORIZZARE** la società F.LLI MINICOZZI S.R.L., legalmente rappresentata dal sig. MINICOZZI Gioacchino, *****OMISSIS***** con sede legale nel Comune di Benevento (BN) in via Vitulanese n.10, P.IVA 01219130620, all'esercizio dell'attività di un impianto mobile da adibire al recupero di rifiuti non pericolosi inerti, ai sensi del c. 15 dell'art. 208 del D. Lgs 152/06, costituito da:

Macchinario	Marca	Modello	Matricola
FRANTOIO MOBILE	HARTL MINITRACK	503 PCV	523110139

2. **PRECISARE CHE** l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto mobile si riferisce alle operazioni di recupero R5 ed R13 dell'Allegato C – Parte IV – del D. Lgs. n.152/06 e ss.mm.ii. ed alle tipologie di rifiuti, contraddistinti dai rispettivi codici EER, come di seguito specificati:

CER	DESCRIZIONE	ATTIVITÀ DI RECUPERO
17 01 01	Cemento	R5 – R13
17 01 02	Mattoni	R5 – R13
17 01 03	Mattonelle e ceramiche	R5 – R13
17 01 07	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	R5 – R13
17 03 02	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	R5 – R13
17 05 04	Terre e rocce da scavo, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	R5 – R13
17 05 08	Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07	R5 – R13
17 09 04	Rifiuti misti dall'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	R5 – R13
01 04 08	Scarti di ghiaia e pietrisco diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	R5 – R13
01 04 09	Scarti di sabbia e argilla	R5 – R13
01 04 10	Polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	R5 – R13
01 04 13	Rifiuti prodotti dal taglio e dalla segazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	R5 – R13
10 12 01	Residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico	R5 – R13
10 12 06	Stampi di scarto costituiti esclusivamente da sfridi e scarti di prodotti ceramici crudi smaltati e cotto o da sfridi di laterizio cotto e argilla espansa eventualmente ricoperti con smalto crudo in concentrazione < 10% in peso	R5 – R13

10 12 08	Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	R5 – R13
10 13 11	Rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10	R5 – R13
12 01 17	Residui di materiale di sabbiatura, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 16 costituiti esclusivamente da sabbie abrasive di scarto.	R5 – R13
19 12 09	Minerali (ad es. sabbia, rocce)	R5 – R13

3. **STABILIRE CHE** la presente autorizzazione ha durata 10 anni, decorrenti dalla data del presente provvedimento, e potrà essere rinnovata previa presentazione alla U.O.S. 216.02.03, previa apposita istanza, entro 180 gg. dalla scadenza, corredata da una relazione sullo stato di fatto dell'impianto nonché dagli eventuali provvedimenti assunti dagli enti in ordine allo svolgimento delle singole campagne di attività e relative prescrizioni integrative e/o divieti;
4. **SPECIFICARE CHE** la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di competenza di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione;
5. **FAR PRESENTE CHE** la ditta dovrà osservare le seguenti prescrizioni:

Gestione degli impianti mobili:

- Gli impianti dovranno essere condotti nell'osservanza di tutti gli adempimenti prescritti dalle vigenti disposizioni di legge e regolamenti e l'attività dovrà essere svolta adottando tutte quelle misure necessarie per evitare l'insorgenza di problemi igienico-sanitari e/o ambientali; in particolare si richiamano gli obblighi in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- devono essere evitati odori, rumori e/o altre emissioni moleste;
- all'avvio delle operazioni dovranno essere effettuate misurazioni strumentali dal punto di vista dell'inquinamento acustico per gli opportuni provvedimenti insonorizzanti adeguate alla zonizzazione acustica comunale;
- devono essere assunte tutte le precauzioni al fine di evitare spandimenti accidentali di effluenti liquidi;
- devono essere posti in essere adeguati sistemi di protezione dalla diffusione delle polveri durante la movimentazione dei rifiuti;
- deve essere data adeguata informazione agli operatori addetti agli impianti sul funzionamento dello stesso e sulle cautele da adottare nella movimentazione e nel trattamento dei rifiuti, nonché sulle modalità e mezzi d'intervento in caso di eventuali incidenti;
- l'eventuale scarico delle acque di abbattimento delle polveri dovrà essere autorizzato ai sensi della vigente normativa;
- in caso di situazioni di maggiore polverosità oltre al Kit di nebulizzazione d'acqua di dotazione dell'impianto in opera, la Ditta dovrà installare, nell'area oggetto di lavorazione, un impianto nebulizzatore d'acqua per l'abbattimento delle polveri;

Svolgimento campagne con impianto mobile

- per lo svolgimento delle singole campagne in Regione Campania, la ditta dovrà osservare le disposizioni previste dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 8/2019;
- deve essere avviata, qualora dovuta, procedura di valutazione di impatto ambientale, ovvero verifica di assoggettabilità alla stessa, in occasione della comunicazione per lo

svolgimento delle singole campagne. In tal caso occorre sospendere l'installazione dell'impianto fino alla definizione della procedura;

- la comunicazione di inizio campagna, ivi compresa la documentazione di cui all'Allegato 1, Parte Terza, punto 3.8.6, della DGRC n. 8/2019, deve essere inviata, quando trattasi di campagna svolta nella Regione Campania, anche all'Amministrazione Provinciale competente che provvederà ad effettuare i controlli d'istituto, al Comune nel cui territorio la stessa è prevista, all'A.S.L. competente ed all'A.R.P.A.C.;
- devono essere rispettate tutte le norme relative agli obblighi di cui al D.Lgs. n. 152/06 in materia di gestione dei rifiuti (registri, formulari, ecc.);
- devono essere osservate le modalità di esecuzione dei test di cessione sui materiali sottoposti a recupero secondo la normativa vigente in materia;
- laddove il cantiere è ubicato ad una distanza minore di 50 m dalle abitazioni la Ditta deve attivare una campagna di monitoraggio delle polveri nell'aria ambiente e trasmettere nel più breve tempo possibile dall'acquisizione i relativi dati all'Ufficio Aria dell'A.R.P.A. Competente per territorio;
- le operazioni di frantumazione devono essere sospese in caso di vento con velocità maggiore di 5m/sec;
- in ogni singola campagna di attività con l'impianto mobile la ditta dovrà specificare le modalità da osservare in materia End of Waste, in particolare:
 - a. ai fini della cessazione della qualifica di rifiuto dei codici EER oggetto della presente autorizzazione, in fase di svolgimento di campagna, la ditta dovrà rispettare tutto quanto previsto dal Decreto MASE n. 127 del 28 giugno 2024, "Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione, altri rifiuti inerti di origine minerale, ai sensi dell'articolo 184-ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152/2006";
 - b. per il codice EER 170302 "Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301", qualora l'attività di recupero interessi unicamente tale tipologia di rifiuto, in materia End of Waste saranno applicate le disposizioni di cui al D.M. n. 69 del 28 Marzo 2018; mentre, nel caso in cui l'attività di recupero coinvolga anche altri rifiuti, di cui all'Allegato 1 del DM n. 127/2024, le disposizioni da applicarsi sono quelle del D.M. n. 127/2024;
 - c. per quanto concerne i rifiuti con codice E.E.R. 170504, non devono provenire da siti contaminati sottoposti a procedimento di bonifica come indicato dall'art. 3 lettera a del D.M. 127/2024;
 - d. non sono ammessi alla produzione di aggregato recuperato i rifiuti interrati;
- per ogni singola campagna di attività dell'impianto mobile sono dovute le garanzie finanziarie di cui alla lettera g) – comma 11 – dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 che, per la Regione Campania, devono essere prestate a favore del Presidente della Regione, con le modalità previste dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 8 del 15.01.2019;

6. PRECISARE CHE:

- l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia della Prefettura competente, per cui una eventuale informazione positiva comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;
- il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante, la variazione dell'assetto societario, qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nonché nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art.208 co.13 del D.Lgs.152/2006 e smi;

- la ditta, pena il rischio di revoca dell'autorizzazione, dovrà comunicare tempestivamente alla U.O.S. eventuali stati di insolvenza da cui possano scaturire procedure concorsuali e/o di liquidazione ovvero altre situazioni di messa in pericolo del patrimonio generale della ditta e/o del soggetto che ha rilasciato la garanzia finanziaria (Azienda di Credito, Compagnia di Assicurazioni etc);
- tutti gli Enti di riferimento provvederanno, per quanto di competenza, ad effettuare controlli e monitoraggi presso l'impianto de quo, al fine di verificare l'osservanza delle prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo, trasmettendo tempestivamente gli esiti alla U.O.S. per l'adozione dei provvedimenti consequenziali;

7. **NOTIFICARE** il presente atto alla società F.LLI MINICOZZI S.R.L.;

8. **TRASMETTERE** la presente autorizzazione, che ha validità sull'intero territorio nazionale:

- al Comune di Benevento (BN);
- all'Amministrazione Provinciale di Benevento;
- all'Arpac di Benevento;
- all'Asl di Benevento;
- a tutte le Regioni d'Italia con la preghiera di trasmissione alle rispettive Province, nonché alle Province Autonome di Trento e Bolzano;

9. **DISPORRE** la pubblicazione integrale del presente provvedimento nell'apposita sezione "Casa di Vetro" dell'Amministrazione Trasparente del sito web regionale.

Si fa presente che avverso tale decreto è ammesso, ai sensi dell'articolo 3 comma 4 della Legge n.241/1990 e ss.mm.ii., il ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

Antonello BARRETTA

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa